

# CUS Pavia NEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia ó [www.cuspavia.it](http://www.cuspavia.it)

17 Giugno 2008  
anno 7, numero 23

## Avvenimenti dei prossimi giorni

18/06/08	
19/06/08	
20/06/08	
21/06/08	<b>Scherma</b> Spoleto ore 8.30: Campionato Italiano assoluti di spada femminile individuale.
22/06/08	<b>Scherma</b> Spoleto ore 8.30: Campionato Italiano assoluti di spada femminile individuale. <b>Canoa</b> Omegna ore 10.00: gara regionale.
23/06/08	

## Notizie dell'ultima settimana

### ATLETICA LEGGERA *Terzi in Italia*

La 4x400 junior del C.U.S. Pavia con Gabriele Vai, Paolo Olivari, Piero Olivari e Stefano Naldi ha coronato l'ottimo inizio di stagione di atletica leggera su pista conquistando il terzo posto ai Campionati Italiani di categoria con 3'23"20.



4x400

Il quartetto del giro di posta si è lanciato con sicurezza, già nella prima frazione si è costruito il colpo ad effetto grazie al più velocista dei quattro, Gabriele Vai, che ha poi lasciato il prezioso testimone nelle mani di Paolo Olivari, reduce da un 800 meno brillante delle attese il giorno prima; lucida rabbia e gambe ancora toniche gli han fatto correre una gran frazione, dopo la quale il fratello Piero ha finalmente sfoderato gli artigli, tanto da correre parecchio più forte di quanto fatto fino ad ora sulla distanza, grazie ad una partenza rapida e ad un'ottima fase lanciata. Restava un sol uomo per dare la spallata conclusiva, compito per il quale era stato precedentemente designato il Naldi Stefano, che si è librato leggero come una libellula e quasi quasi aganciava anche il secondo posto,

lasciato ad un secondo scarso, mentre i cussini facevano registrare 3'23"20, record sociale di categoria tra l'altro. Ma non ci sono rimpianti, la missione è stata compiuta come meglio non si poteva, ora si tratta di limare qualche particolare qua e là per tentare un minimo per gli Assoluti difficile, ma non impossibile. C'era anche un'altra staffetta a difendere i nostri colori in quel di Torino, la 4x100 junior, che si è piazzata quattordicesima in 44"35, col quartetto formato da Vai-Ottonelli-Forlino-Tagliafico.

Nelle prove individuali della medesima categoria, Soufiane Elkounia si è ben difeso nei 3000 siepi, 13° per un tempo di 10'05"87, mentre Naldi e Olivari Paolo sono andati a giocarsi l'ultimo gradino del podio negli 800, con le prime due piazze già impegnate dalla lotta Scapini-Benedetti; molto equilibrio tra i contendenti e i nostri due giovani che, un po' per la tensione un po' per qualche leggerezza tattica, non sono riusciti nell'impresa. Sesto Naldi, 1'54"82 per lui, 12° Olivari, che ha pagato lo scotto dell'esordio in una manifestazione così importante chiudendo in 1'55"89, tempo che



E. Acerbi

non rispecchia il suo valore reale. Poco male, per entrambi è stata comunque una tappa fondamentale del loro percorso di

crescita agonistica. C'erano due promesse due in gara, entrambi nei

3000 siepi, dove sfoggiavamo il mezzofondista più possente del CUS, Emanuele Acerbi, e quello più minuto, Fabio De Angeli.

Non è andata male nemmeno qui, Lele ha centrato il sesto posto, ad un'unghia dal quarto e dal quinto, ma neanche troppo distante dalle prime tre piazze; 9'28"72 il crono dell'Acerbi, miglior prestazione stagionale, mentre il De Angeli si è issato al suo personale, 9'41"19 e all'undicesima posizione.

Nel complesso c'è quindi da sorridere, ma non è utopia pensare che questi ragazzi abbiano ancora parecchie cartucce da sparare nei prossimi appuntamenti in pista.

### **CANOA** **Calvi e Coduri primi in Valtellina**

Enrico Calvi e Giuseppe Coduri si sono aggiudicati la prova in C2 nella Gara Nazionale di Discesa Sprint che si è disputata a Chiuro, in Valtellina, sulle acque dell'Adda.



*Calvi - Coduri*

I due pavesi si sono aggiudicati la prova vincendo entrambe le manches, dimostrando ancora una volta tutte le potenzialità di questo equipaggio recentemente costituitosi. Inoltre Giuseppe Coduri ha anche vinto la prova in C1, dove Calvi si è classificato al 3° posto.

Domenica 15 sullo stesso percorso si è disputata la prova classica. Assente Coduri, Calvi si è cimentato in C1 terminando al secondo posto.

### **SCHERMA** **Gran finale**

La stagione nazionale della scherma si prepara al gran finale, con i tricolori assoluti di spada e fioretto in programma in successione nei due prossimi fine settimana, per poi lasciare la scena alla preparazione per i Giochi Olimpici di Pechino. Nel frattempo c'è spazio per numerose gare amichevoli di ottimo livello, che servono ai tiratori più forti per mettere a punto la preparazione in vista degli ultimi impegni decisivi. Il fine settimana proponeva, in particolare, una competizione ormai entrata nella tradizione, il Trofeo di Spada a Coppie miste Fair Play, disputato a Milano.



*Matteo Beretta*

Tra le ventisette coppie partecipanti in rappresentanza di numerose Società del Nord Italia, il successo è andato

meritamente a Isabella Cargnoni e Matteo Beretta del CUS Pavia, che hanno superato in finale la coppia vercellese composta dall'azzurra Elisa Uga e da Mirko Picca Garin; al terzo posto un altro cussino, Andrea Bombrini, in coppia con Alessandra Villa della Società del Giardino di Milano. Il Comitato Regionale Lombardo ha nel frattempo diramato le classifiche finali del circuito regionale under 14, valido come Campionato di categoria.

Nel medagliere complessivo, capeggiato dalla Società Varesina Ginnastica e Scherma, dominatrice nella sciabola, sono presenti anche il CUS Pavia e lo Scherma Club Vigevano, grazie alle medaglie di bronzo di Giacomo Paveri nei Giovanissimi (1996) e di Mattia Lista nei Maschietti (1997).

### **CANOTTAGGIO** **Risultati buoni**

Domenica di regate caratterizzata da una pioggia insistente che da un lato ha permesso di gareggiare tutta la mattinata senza vento e con lago piatto. Buoni i risultati degli atleti del CUS che hanno iniziato le gare con il due senza junior di Mazzocchi



*Mazzocchi - Vigentini*

Edoardo e Vigentini Emanuele alla loro prima esperienza in due senza e soprattutto provato pochi minuti prima della gara, giungendo terzi dopo aver condotto la gara per circa 1250 metri. Vittoria per il quattro



*òquattro conò*

con timoniere senior di Regalbuto Corrado, D'Altiglia Luca, Salani Elia, Boschelli Mattia e timoniere Baldiraghi, nella stessa gara giungeva 4° l'equipaggio degli esordienti, alla loro prima esperienza composto da Albertario Giorgio, Lunghi Luca, Gemelli Matteo, Polatti Giulio e timoniere Giusso. Solo il tempo per cambiare imbarcazione, dal quattro con timoniere al singolo e ritornare in partenza per Mattia Boschelli e gareggiare nel singolo under 23 giungendo terzo. Due secondi posti per Carola Tamboloni, nel singolo

pesi leggeri e nel due di coppia senior con Cecilia Banchieri. Secondo posto per il due senza timoniere di Santi Gianluca e Gorini Riccardo equipaggio pesi leggeri che si è cimentato nella gara senior, riscattandosi prontamente nella gara del quattro senza timoniere che in compagnia di D'altilia Luca e Salani Elia hanno vinto la gara con un buon margine leggeri, mentre sempre



Santi - Gorini

nella gara del singolo ma questa volta under 23 femminile giungeva 4° Francesca Postiglione. Nella gara del due di coppia esordienti secondo posto per Michela Boffelli e Alessandra Ambrogli, e nel due di coppia pesi leggeri maschile 5° posto per Michele Dainotti e Simone Bianchini.



Ambrogli - Boffelli

La giornata di gare si è conclusa con il 3° posto del quattro di coppia senior di Regalbuto Corrado, Matteo Amigoni, Michele Dainotti, Simone Bianchini e la pioggia che finalmente cessava per lasciar posto ad un timido raggio di sole.



## RUGBY È Roma a conquistare la Serie B

### Cus Pavia - Primavera Roma 13 -17

Si infrange al Cravino il sogno dei cussini di poter ribaltare il passivo dei sedici punti subito all'andata, troppo il divario di esperienza in campo per riuscire nell'impresa. Primavera Roma che conquista meritatamente la serie B dopo averla sfiorata più volte negli ultimi anni, forti di giocatori dal grande passato e di qualità come il mediano di mischia Lo Greco autentico trascinatore dei capitolini. Cus Pavia che nonostante la sconfitta esce a testa altissima dal doppio confronto, resta il rammarico dei 10 minuti di follia nel finale della partita di andata costati quei 16 punti di fardello che hanno condizionato pesantemente il ritorno. Onore agli universitari pavesi che hanno messo in campo cuore ed attributi per sovvertire il risultato, 85 minuti giocati a testa bassa incuranti della maggior fisicità dell'avversario, occorre la perfezione per potercela fare ma purtroppo l'unica sbavatura in fase difensiva a metà primo tempo ha seriamente compromesso l'esito della doppia finale. Peccato perché i pavesi hanno dimostrato di avere le carte in regola per poter competere alla pari con l'avversario più accreditato del lotto delle finaliste, sicuramente la pecca maggiore è stata la mancanza di esperienza nel saper gestire partite così importanti, non va dimenticato che sono scesi in campo due diciottenni e due diciannovenni. D'altro canto è proprio con questi giocatori che si è costruito il lungo percorso che ha portato alla finale. Di fronte ad una meravigliosa cornice di pubblico (oltre 500 presenti), testimonianza che anche a Pavia il rugby comincia ad avere

un seguito, i padroni di casa partono subito forte, la determinazione è tanta ma l'accurata difesa dei romani appare veramente impenetrabile, anzi al primo capovolgimento di fronte i laziali passano in vantaggio con un calcio di punizione trasformato dal precisissimo Finocchi. La strada si fa sempre più in salita, ora sono 19 i punti da recuperare, ma i cussini ci credono, il gioco è spostato nei ventidue avversari, ripetuti tentativi di drive vengono fermati non senza qualche difficoltà dalla Primavera, ospiti che ricorrono al fallo professionale per fermare il serrate dei pavesi. Sileo riporta in parità il risultato con la trasformazione del primo calcio di punizione attorno al quarto d'ora.



Roberto Federico

L'impresa è ancora possibile, universitari ancora a gestire il possesso palla, al 24' da una giocata

dei tre quarti è l'ala Roberto a mettere in seria difficoltà la difesa romana, ma come era già successo nella partita di andata, l'estremo capitolino arriva in extremis a salvare la propria area di meta. Poco dopo in una delle rare sortite dalla propria metà campo, da una touch, nasce l'azione della meta laziale, complice un madornale errore nella salita difensiva dei tre quarti pavesi. Il 10-3 alla mezz'ora è una vera doccia fredda per i padroni di casa costretti ora alla ricerca della marcatura delle 4 mete per usufruire del potenziale punto di bonus che garantirebbe in caso di vittoria la promozione in B. La necessità di dover segnare mete costringe i pavesi a rinunciare a

possibili tentativi di pali, numerosi tentativi di percussione da parte gialloblù si infrangono sulla smalzata difesa degli ospiti che avvalendosi anche di una stazza fisica imponente, non hanno grossi problemi a rintuzzare gli assalti. All'intervallo Cus Pavia che deve privarsi del centro Rota per problemi ad una spalla, tema tattico che non varia di molto, tre quarti pavesi che si rendono pericolosi le poche volte che riescono a portare il gioco al largo, sprecate un paio di azioni con l'uomo in più. Area di meta dei romani che sembra invalicabile. Cussini che insistono a riproporre attacchi vicino al raggruppamento, avversari che ricorrono sempre più al fallo tattico per rallentare l'azione, calci di punizione che vengono giocati alla mano nel tentativo di creare una breccia tra le barricate romane. Sarà Cozzi a trovare la meta che ridà entusiasmo ai padroni di casa. Restano solo 20 minuti per la chimera di altre 3 segnature, Cus Pavia che vuole ancora sognare, fuori Babbo per Piacentini e Cozzi all'apertura, ritmo che riesce a decollare, romani in grande affanno ma oramai vicinissimi al traguardo, Balconi viene fermato a pochi metri dalla meta per un dubbio velo di Verona. In campo anche Mariotti e Stoica per l'assalto finale, c'è ancora molta voglia, solo al 76' arriva la seconda meta di Verona frutto di un tentativo al largo. Pochi scampoli di tempo per cercare 2 marcature, da un calcio a seguire di Cozzi l'occasione più grossa per la terza meta, ma un rimbalzo malandrino impedisce a Roberto di concretizzare.

A tempo scaduto arriva invece la meta dei capitolini cinici nel punire ogni errore dei cussini. Finale dai muscoli lunghi in casa pavese, ma l'amarezza del risultato

non deve far dimenticare una stagione veramente straordinaria, difficile da dimenticare, con atleti del genere si può continuare a sognare!

**CUS Pavia NEWS**

Periodico studentesco di attualità e informazione sportiva diffuso via Internet

Direttore responsabile: Fabio Liberali

Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata